

Mercato del Lavoro News n. 39

Occupazione:

segnali di stagnazione accompagnano l'entrata in vigore del "Decreto Dignità"

Il mese di settembre conferma la **tendenza congiunturale al calo dell'occupazione** registrata a Luglio e Agosto: -34.000 rispetto ad Agosto, -10.000 su base trimestrale. La variazione tendenziale (ultimi 12 mesi) resta positiva (+207.000) ma per merito dei primi 9 mesi (settembre 2017 – giugno 2018).

Un dato molto preoccupante, ma almeno in parte riconducibile ad una stagnazione internazionale. Tutto nostrana è invece la composizione di questo calo d'occupazione: -77.000 gli occupati stabili, +27.000 i contratti a termine. Apparentemente il Decreto Dignità non ha avuto il minimo effetto! se volessimo osare un'interpretazione si potrebbe dire che **le aziende si sono affrettate a fare le ultime assunzioni a termine prima dell'entrata in vigore del Decreto Dignità (1 Novembre) ma si sono ben guardate da assumere a tempo indeterminato o a stabilizzare contratti a termine.**

Sempre se volessimo fare le pulci dovremmo notare che mentre **diminuiscono i contratti di lavoro dipendente aumentano gli indipendenti (+16.000)**. Una dinamica che non si rilevava dai primissimi tempi della crisi. E' **attribuibile alla flat tax sulle Partite IVA** che le rende più appetibili sia per i dipendenti che per le imprese? E' possibile (vedremo i dati attendibili tra un paio di mesi) che le strategie occupazionali del Governo giallo-rosso, anziché operare in funzione anticiclica rispetto alla congiuntura economica stagnante, ne abbia assecondato le tendenze **disincentivando l'occupazione stabile**. ciò nonostante, o forse proprio a causa, delle rigidità introdotte dal del Decreto Dignità, i cui effetti diretti saranno misurabili in termini puntuali dal prossimo mese.

E' opportuno notare che, rispetto ad agosto, aumenta il tasso di disoccupazione dello 0,3%, pure diminuendo il tasso di inattività (-0,1%). Il che significa che più gente cerca occupazione e non la trova: infatti il tasso di occupazione (quanta gente lavora rispetto alla platea di potenziali lavoratori) scende al 58,8% (aveva toccato il 59%).

Un dato molto utile è quello che misura l'occupazione rispetto alla popolazione secondo le diverse fasce d'età: questo ci dice che **la variazione tendenziale** (settembre 2018 su settembre 2017) è **positiva** in tutte le classi di età: +0,2% per la classe 15-24 anni, +1% per 25-34 anni, +0,4% per 35-49 anni, +1,3% per 50-64 anni. Viceversa, **la variazione congiunturale** (settembre 2018 su agosto) è ferma o negativa: +0,0% nella fascia più giovane e in quella più anziana, **cresce appena** nella fascia 25-34 (+0,1%) e **cala** il quella successiva (-0,2%).

Segnali di stagnazione? Se è così non sembra che a Palazzo Chigi non se ne siano accorti..!

(a cura di Claudio Negro)

Milano, 7/11/2018

È possibile sostenere la Fondazione Anna Kuliscioff anche attraverso la destinazione del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi: codice fiscale **97123000156**, riquadro riservato a "sostegno del volontariato e delle associazioni di promozione sociale e fondazioni riconosciute". Vi invitiamo a visitare il nostro sito www.fondazioneannakuliscioff.it

La Fondazione Anna Kuliscioff ha sede a Milano in Via Vallazze, 34 e la Biblioteca Anna Kuliscioff è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.